



Atto d'Indirizzo n. 57

Ai Presidenti delle Associazioni LILT

Ai Coordinatori Regionali LILT

Loro Sedi

Oggetto: Conferenza stampa LILT.

Per opportuna e doverosa conoscenza si trasmette l'intervento del Ministro della Salute,
Prof. Orazio Schillaci.

Con viva cordialità.

Il Responsabile di Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA



Ministero della Salute

Intervento del Ministro della Salute Orazio Schillaci

Conferenza stampa LILT

5 dicembre 2024 ore 10, Auditorium C. Piccinno, Ministero della Salute

Buongiorno,

saluto il presidente della LILT, Francesco Schittulli, i 20 coordinatori regionali della LILT, il comitato scientifico della LILT, i Rettori delle Università presenti, Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia, e tutti i partecipanti a questo incontro.

Mi fa piacere essere qui per la presentazione delle attività della LILT e il programma del 2025. La LILT da oltre 100 anni si impegna per promuovere la prevenzione oncologica, è il nostro braccio operativo sul territorio dove è presente in modo capillare.

Per questo ringrazio tutti i volontari della Lega italiana per la lotta ai tumori per l'impegno di ogni giorno e lo dico con particolare piacere dato che oggi è la Giornata internazionale del volontariato, asse portante di una società civile.

So che ci sono novità per le attività del 2025 e ritengo davvero meritevole di plauso anche la collaborazione tra LILT e Miss Italia per promuovere la prevenzione oncologica tra le giovani donne per incentivare i controlli senologici e anche la vaccinazione contro l'HPV. Il 30% dei tumori alla mammella si registra infatti in donne al di sotto dei 50 anni e ogni giorno a 160 donne in Italia viene diagnosticato un cancro al seno.

Così come, voglio sottolineare l'impegno per la salute dell'uomo: da poco è terminata la campagna LILT for Men – Nastro Blu dedicata proprio alla prevenzione dei tumori maschili e che ha visto la sinergia con diversi

protagonisti del mondo del calcio come Pierluigi Collina che per il Nastro Blu ha assunto il ruolo di ambasciatore della LILT.

Il legame tra sport e salute è strategico e costituisce uno dei tre elementi della prevenzione primaria, insieme alla corretta alimentazione e alla lotta alla cancerogenesi ambientale. La rinnovata collaborazione tra la FIGC e LILT ci ricorda che la prevenzione è un gioco di squadra in cui il contributo di ognuno è prezioso come raccontato nel video realizzato proprio con la Federazione calcio.

Promuovere la prevenzione oncologica, in particolare tra i più giovani, è una nostra priorità e un impegno che portiamo avanti soprattutto grazie alla preziosa collaborazione della LILT. Insieme, nel 2024, abbiamo avviato una serie di iniziative strategiche e consolidato appuntamenti ormai tradizionali per diffondere messaggi di salute e per promuovere l'adesione ai programmi di screening e l'adozione di stili di vita sani.

Un'alleanza che andrà avanti anche nel 2025 con il nuovo programma di attività. Non mi stanco mai di ripetere che dobbiamo avere cura della nostra salute e dobbiamo farlo sin da piccoli. Come sappiamo, infatti, circa il 40% dei nuovi casi di tumore sono potenzialmente prevenibili agendo sui fattori di rischio modificabili. **A questo proposito, voglio sottolineare l'importanza del protocollo d'intesa che sarà sottoscritto dalla LILT con il collega ministro dell'istruzione Valditara il prossimo 19 dicembre.**

Siamo impegnati a promuovere su tutto il territorio nazionale una maggiore partecipazione ai programmi di screening, fondamentali per diagnosticare precocemente una patologia e aumentare le possibilità di guarigione. Un ambito su cui stiamo puntando è l'ampliamento della fascia d'età dai 45 ai 74 anni per lo screening del tumore alla mammella, già partito in molte aree territoriali.

Come sappiamo oggi il Servizio sanitario nazionale mette a disposizione tre programmi di screening (per carcinoma della mammella, del colon retto e della cervice uterina) ma, come indicato anche nel nuovo Piano oncologico nazionale e in linea con le raccomandazioni europee, vogliamo allargare i

programmi di screening organizzati ad altre patologie, tra le quali il tumore del polmone e della prostata

Abbiamo riportato la prevenzione al centro delle politiche sanitarie e mai come adesso siamo impegnati per radicare nelle persone la consapevolezza di quanto prevenire possa davvero fare la differenza. E in questo il contributo della LILT, braccio operativo del Ministero della Salute, è strategico.

Dobbiamo continuare a investire in prevenzione, per segnare altri traguardi decisivi nella lotta contro il cancro.

Non dimentichiamo che negli ultimi anni abbiamo raggiunto risultati straordinari: si è allungata l'aspettativa di vita per i pazienti oncologici, sono aumentate le probabilità di guarigione e la qualità della vita è migliorata.

Basti pensare che in Italia quattro milioni di persone vivono dopo una diagnosi di tumore. Oltre un milione può considerarsi definitivamente guarito tornando ad avere la stessa prospettiva di vita della popolazione generale.

A questo proposito non posso non citare un incredibile traguardo raggiunto in Italia con la recente approvazione della legge sull'oblio oncologico, dando finalmente una risposta concreta e attesa ai tanti guariti dal cancro. E voglio ricordare che anche con il supporto del gruppo di lavoro di cui fa parte il prof. Schittulli, in tempi rapidi abbiamo adottato i decreti attuativi di nostra competenza. Un passaggio fondamentale per l'effettiva applicazione della legge.

Concludo rinnovando il mio più sincero apprezzamento per le iniziative oggi presentate: solo con un impegno comune e attivando sinergie virtuose possiamo raggiungere mete importanti.

Ringrazio l'amico Francesco Schittulli e tutta la LILT, nostra sentinella sul territorio e presidio irrinunciabile per la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Perché prevenire è vivere.

Grazie.